

CALENDARIO

6 DIC 2015	LE SONATE DI J. S. BACH	MUSEO DIOCESANO - ORE 16.00
29 GEN 2016	FEDRO	TEATRO ALLE VIGNE - ORE 21.00
26 FEB 2016	MISERERE	DUOMO DI LODI - ORE 21.00
20 MAR 2016	STABAT MATER	CHIESA DI SANTA CHIARA NUOVA - ORE 16.00
28 APR 2016	GLI ULTIMI GIORNI DI GIUDA	CHIESA DI SAN FILIPPO NERI - ORE 21.00
19 MAG 2016	MAGNIFICAT	TEMPIO CIVICO DELL'INCORONATA - ORE 21.00
11 GIU 2016	KAMER KOOR NEXT	BASILICA DI LODI VECCHIO - ORE 21.00
21 GIU 2016	CORRISPONDENZE	CORTILE DEL TEATRO ALLE VIGNE - ORE 21.00

CONFERENZE a cura del Laboratorio degli Archetipi SALA CARLO RIVOLTA - ORE 21.00
Venerdì 19 febbraio 2016 ore 21.00

E la luce venne nelle tenebre. Attorno alle origini del Teatro

Relatore Giacomo Camuri

Mercoledì 23 marzo 2016 ore 21.00

L'Idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan

Relatore Silvano Petrosino

Venerdì 8 aprile 2016 ore 21.00

L'ordine del cuore. Teatro e educazione nell'insegnamento gesuitico

Relatore Giovanna Zanlonghi

Il labirinto non solo il luogo dello smarrimento: è anche un cammino di conoscenza verso un centro che rivela un significato nuovo. Le persone nella vita si muovono frettolosamente in tante direzioni e rischiano di perdersi e di affannarsi senza sapere dove stanno davvero andando.

Il labirinto è un percorso che pur diramandosi in tante strade che sembrano attorcigliarsi su se stesse richiama verso un centro, dove è possibile ritrovarsi al di là di tutte le differenze in un luogo in cui tutti viviamo senza distinzioni le stesse passioni, le stesse paure, gli stessi sogni, le stesse speranze. È forse l'anima?

L'Assessore alla Cultura e all'Istruzione
Simonetta Pozzoli

deSidera, il festival bergamasco di teatro che da molti anni scopre e valorizza il patrimonio del territorio bergamasco attraverso gli spettacoli dal vivo, incontra la realtà lodigiana e il suo "Labirinti dell'anima". Riconoscimenti e rispecchiamenti producono questo cartellone condiviso per il 2015-2016. L'esplorazione di temi importanti per l'uomo contemporaneo, l'attenzione al territorio, alla sua storia e alla sua ricchezza, la conoscenza di artisti desiderosi di provarsi al di fuori degli ambienti consueti fanno di questa collaborazione un'iniziativa nuova, da guardare con curiosità. I luoghi scelti sono colmi di storia e di bellezza e creano una cornice straordinaria alle pièce teatrali. Lì l'evento artistico acquista nuova vita, diviene avvenimento irripetibile e chiama la comunità a parteciparvi. Non c'è spettacolo senza comunità che lo accolga e lo completi. Non c'è deSidera senza questa attenzione alla comunità e al suo patrimonio. Non c'è "Labirinti" senza questa tensione spirituale e umana. Otto spettacoli e tre conferenze per un cammino da intraprendere insieme.

Direttore artistico Festival deSidera
Gabriele Allevi

ORGANIZZATO DA

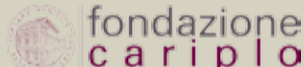


IN COLLABORAZIONE CON



GIONA SRL

CON IL CONTRIBUTO DI



Teatro alle Vigne

Via Cavour 66 - 26900 Lodi

Tel. 0371 409855 / Fax 0371 409499

www.teatroallevigne.com



**TEATRO
ALLE VIGNE**
STAGIONE 2015-2016



LABIRINTI DELL'ANIMA

11 GIU 2016 **KAMER KOOR NEXT** BASILICA DI SAN BASSIANO LODI VECCHIO - ORE 21.00

NEXT è il nuovo coro da camera di Utrecht, diretto da Fokko Oldenhuis. NEXT è stato fondato per offrire a cantanti giovani, ambiziosi e di esperienza, provenienti dalle corali studentesche universitarie, un'opportunità di fare musica settimanalmente in gruppo. Tutti gli elementi provengono da formazioni di elevata qualità vocale.

NEXT vuole distinguersi tra i numerosi gruppi corali da camera di Utrecht mediante l'esecuzione di programmi nuovi e ambiziosi, impegnativi per il coro e il pubblico, la cooperazione attiva con altre discipline artistiche, un livello musicale elevato e un curriculum di alto livello che comprenda esecuzioni nei Paesi Bassi e all'estero.

Il Coro propone due cicli di concerti molto diversi, in linea con le proprie varieguate ambizioni musicali: il primo, un programma di musica antica centrato attorno ai Mottetti di J. S. Bach e ai Pseaumes di J. P. Sweelinck, e il secondo di musica contemporanea di compositori locali, che include brani originali composti su commissione.

PROGRAMMA DEL CONCERTO

P. *Lukaszewski* (1968 -) NUNC DIMITTIS

E. *Whitacre* (1970 -) WHEN DAVID HEARD

S. *Barber* (1910 - 1981) AGNUS DEI

J.A. *Pamintuan* (1972 -) DE PROFUNDIS

E. *Esenvalds* (1977 -) O SALUTARIS HOSTIA

S.D. *Sandström* (1942 -) KOMM, JESU, KOMM

D. *Kam* (1942 -) TWO MOVES AND THE SLOW CAT

INGRESSO LIBERO

21 GIU 2016 **CORRISPONDENZE** CORTILE DEL TEATRO ALLE VIGNE - ORE 21.00

Occupazioni Insolite / Impulse

con il sostegno di Ammirato Culture House / Festival Montagne Racconta

con Claire-Lise Daucher e Anne Palomeres

Regia Roberto Aldorasi

Drammaturgia Manuela Correrros e Roberto Aldorasi

Testi Francesco Niccolini

Coreografie Claire-Lise Daucher e Roberto Aldorasi

Musiche Francesco Agnello

Regista Assistente Valentina Tibaldi

Due donne vicine e lontane.

Una ha fatto la scelta della clausura.

L'altra è una professionista affermata che gira il mondo senza fermarsi mai.

Ma soprattutto sono sorelle, e cercano di tenere vivo quel legame di sangue, che le aiuti a comprendersi e, probabilmente, perdonarsi. Perché c'è qualcosa nel loro passato familiare che chiede una fuga e che porta con sé qualcosa difficile mettere a fuoco. Lo spettacolo, tra movimento, azione e una parola molto rarefatta, racconta queste due vite parallele. Ma trattandosi non di una geografia euclidea ma di geografia umana, dunque misteriosa, qui le parallele si toccano: attraverso la fitta corrispondenza fra le due donne e alcuni gesti che, inconsapevolmente, sono uguali per entrambe. Il tutto scandito da un doppio scorrere: quello verticale della liturgia delle ore e quello orizzontale del passato che incombe sul presente. Di porre rimedio all'irreparabile. Mediante la legge.

BIGLIETTO UNICO: 10,00 euro



6 DIC 2015

LE SONATE DI J. S. BACH per violino e cembalo

MUSEO DIOCESANO - ORE 16.00

violino Rossella Croce, cembalo Guido Morini

SONATA PER VIOLINO E CEMBALO OBBLIGATO N. 1 IN SI MINORE BWV1014

Siciliano, Largo / Allegro / Adagio / Allegro

FANTASIA CROMATICA E FUGA BWV903

a cembalo solo

SONATA PER VIOLINO E CEMBALO

OBBLIGATO N. 2 IN LA MAGGIORE BWV1015

Dolce / Allegro assai / Andante un poco / Presto

BIGLIETTO UNICO: 10,00 euro



29 GEN 2016

FEDRO

TEATRO ALLE VIGNE - ORE 21.00

Compagnia Carlo Rivolta / versione scenica e regia - Nuvola de Capua
con Luciano Bertoli, Davide Gioni
Tecnici audio-luci FB Service

Dal libro di Platone e da una canzone prende vita una rappresentazione teatrale attraverso il corpo e la voce di due attori: Davide Gioni e Luciano Bertoli, che interpretano rispettivamente Fedro e Socrate. Lo scenario è inusuale per Socrate: la campagna. La ricerca del Bello richiede di varcare le mura della πόλις, umana, troppo umana, con i suoi traffici e i suoi commerci, illeciti, troppo illeciti. Allora come ora si vive nell'incertezza e nell'angoscia di un tempo di crisi: guerra del Peloponneso, peste di Atene, disordini politici, condanna a morte di Socrate. Anche gli dei abbandonano l'Olimpo e vagano nel cielo, quasi a voler lasciare gli uomini unici responsabili del proprio destino. C'è bisogno di Poesia. E Platone/Socrate ce la ridà intrecciando logos e mito, come è solito fare sempre, ricreando così un mondo di fiaba eppure vero. "Mitico!", appunto. Mitico in tutti i sensi, con tutti i sensi. Ma soprattutto illuminato dalla vista della Bellezza, unita alla Giustizia e alla Moderazione. Così, attraverso la follia d'Amore, invasi da Eros, seguendo la filosofia, possiamo dare le ali all'anima e innamorarci di esseri belli e di parole belle, smascherando il linguaggio dei retori affabulatori che, come Lisia, ingannano la mente dei giovani. Anche il modo di esporre il proprio pensiero è inusuale per Socrate, che, parlando di Amore, scorre come un fiume di desiderio senza lasciare spazio al dialogo. Fedro ne rimane affascinato e turbato. Gli si aprono domande e dubbi su cui discuterà con Socrate in un incontro futuro. Restiamo in un'atmosfera sospesa e magica, carica di attesa e di speranza. (Nuvola de Capua)

BIGLIETTO INTERO: 15,00 euro

BIGLIETTO RIDOTTO: 12,00 euro

(over 65 e under 26 - Abbonati Stagione 2015/16)



26 FEB 2016

MISERERE

DUOMO DI LODI - ORE 21.00

"Miserere" Opera 44 del compositore polacco Henryk Gorecki († 2010) è un brano per grande coro a 8 voci dispari. Fu composta al tempo dell'accadimento dei "fatti di Danzica" e non venne mai eseguita fino alla caduta del divieto di esecuzione per censura.

L'Opera verrà eseguita dalle Cappelle musicali delle Cattedrali Lombarde di Bergamo, Crema, Cremona, Lodi, Milano, Pavia e Vigevano, che si uniranno per formare un solo coro. L'esecuzione sarà replicata nelle Cattedrali delle Province Lombarde nel corso dell'Anno Giubilare che Papa Francesco indirà il prossimo 8 Dicembre.

INGRESSO LIBERO



20 MAR 2016

STABAT MATER

CHIESA DI SANTA CHIARA NUOVA - ORE 16.00

Alessandro Carmignani, controttenore / Maurizio Piantelli, tiorba e direzione
Luca Giardini, Andrea Marmolejo, violini / Massimo Percivaldi, viola
Barbara Bertoldi, violoncello piccolo / Vittorio Zanon, organo*Heinrich Ignaz Franz Von Biber* (Wartenberg, 12 agosto 1644 - Salisburgo, 3 maggio 1704)

SONATA "LA RESURREZIONE" (dalle Sonate del Rosario)

Giovanni Felice Sances (Roma, 1600 - Vienna, 24 novembre 1679)

PIANTO DELLA MADONNA

Antonio Vivaldi (Venezia, 4 marzo 1678 - Vienna, 28 luglio 1741)

SINFONIA AL SANTO SEPOLCRO

RV 169

STABAT MATER

RV 621

Osannato e riverito in vita molto di più del coevo Bach, l'oblio cadde rapidamente su Vivaldi dopo la sua scomparsa. La prima renaissance, subito interrotta per gli eventi bellici, porta la data del 1939 e il merito è tutto da ascrivere ad Alfredo Casella, promotore di un festival vivaldiano nell'ambito della Chigiana. Il 19 settembre di quell'anno, dopo un silenzio durato oltre due secoli, nella chiesa dei Servi di Siena si poteva riascoltare lo Stabat Mater, insieme ad altre tre composizioni sacre (Credo, Gloria e un Mottetto per soprano e archi). Del testo di Jacopone da Todi, Vivaldi mise in musica soltanto la prima metà: non diversamente da tutti gli altri suoi pezzi sacri, il Prete Rosso non compose mai messe intere, ma soltanto singole parti dell'Ordinarium Missae, conformandosi a un'usanza veneziana che risaliva a Giovanni Gabrieli. È altresì vero però che nel caso particolare l'uso di dieci stanze invece che venti era prescritto quando lo Stabat Mater veniva cantato come inno dei Vespri nelle due ricorrenze dei Sette Dolori della Beata Vergine Maria (il 15 settembre e il venerdì che precede il Venerdì Santo). Composizione cupa e serrata, dai tempi che variano dall'Adagissimo all'Andante (secondo il Talbot «anticipazione delle Ultime sette parole di Cristo di Haydn»), lo Stabat vivaldiano presenta una forma molto vicina a quella della cantata solistica. Sei le parti che ne compongono il blocco, dove all'Andante iniziale segue un Adagissimo sulle parole Cuius animam gementem e Quod non posset contristari (che Casella identificava come Recitativo). La terza parte (O quam tristis e Pro peccatis suae gentis) è un Andante - rileva Alberto Basso - «dal carattere virtuosistico, documento prezioso del vocalismo vivaldiano». Un Largo per l'Eja mater e un Lento per il Fac ut ardeat in stile concertante, con un asciutto Amen a suggello della composizione.

BIGLIETTO UNICO: 10,00 euro



28 APR 2016

GLI ULTIMI GIORNI DI GIUDA

CHIESA DI SAN FILIPPO NERI - ORE 21.00

Di Luca Doninelli / Con Massimo Popolizio / Violoncello: Kiung Mi Lee / Produzione deSidera Festival

Un'idea del mondo in cui si ponga rimedio al caos endemico delle cose, una convivenza civile, moderata, tranquilla, calcolata. Economical, senza sprechi. Ecco, per qualcuno, il senso della religione. Che contribuisca a creare "sistemi talmente perfetti che nessuno avrebbe più bisogno di essere buono", come diceva Eliot.

Invece... quel Dio che dà gratuitamente a chi non lo merita, che spreca tanta bellezza a chi non l'apprezza, che persino perdona i più spregevoli, no. Questo introduce il più intollerabile dei disordini. Costringe a stare sempre alle dipendenze dell'imprevisto. No, grazie.

Negli ultimi giorni l'amicizia del devoto Giuda con Cristo precipita nel gorgo di questi pensieri. Fino alla decisione.

INGRESSO LIBERO



19 MAG 2016

MAGNIFICAT

TEMPIO CIVICO DELLA BEATA VERGINE INCORONATA - ORE 21.00

Luigi Panzeri, organista / Arianna Scomegna, voce recitante / con la partecipazione dei Solisti della Cattedrale di Bergamo
Repertorio: musiche vocali e per tastiera del Cinquecento

La storia particolare della chiesa, l'alto valore artistico della decorazione, la presenza di un importante organo suggeriscono che si pensi ad un evento fra arte, teatro e musica. Allestimento: tutte le sedie davanti alla tela della conversione di San Paolo, le sedie rivolte verso l'altare e illuminazione sull'attuale composizione. Poi, in un cambio luce si proietta l'immagine venerata della Madonna che va così a riproporre la composizione originaria, tutta tematicamente mariana. A questo punto parte l'evento fra musica e teatro. Repertorio musicale mariano cinquecentesco a cura del M° Luigi Panzeri e del coro della Cappella Mauriziana. Le letture, invece, verranno scelte dalla letteratura novecentesca e contemporanea a cura di Gabriele Allevi e Luca Doninelli. A titolo esemplificativo: Erri De Luca, Sartre, Aldo Nove, Alda Merini. Di quest'ultima ricorre il decimo anniversario della morte; l'occasione potrebbe suggerire anche di impostare un recital del suo bellissimo "Magnificat"

BIGLIETTO UNICO: 10,00 euro

